



Settore Viabilità, Edilizia, Ambiente e Sistemi Pubblici Locali
U.O. Rifiuti
2021 009 011 16

AUTORIZZAZIONE n.7/2021 – R

OGGETTO: Ditta VERDE S.r.l. – con sede legale in via Pavia n. 57/58 nel Comune di Bressana Bottarone (PV).

Rinnovo dell'autorizzazione n. 2/2011 – R del 27/01/2011 e s.m.i., ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ai fini dell'esercizio dell'attività di R13 (messa in riserva), R12 (cernita / selezione), D15 (deposito preliminare) e recupero (R3) di rifiuti pericolosi e non pericolosi presso l'impianto sito in via Pavia n. 57/58 nel Comune di Bressana Bottarone (PV).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VIABILITA', EDILIZIA, AMBIENTE E SISTEMI PUBBLICI LOCALI DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visti:

- gli artt. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni che detta disposizioni in materia di nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la L. 15 maggio 1997 n. 127;
- la L. R. 1/2000 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia";
- l'art. 107 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 in materia di funzioni e responsabilità della dirigenza;
- la L. R. 3 aprile 2001 n. 6;
- il D. Lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la L. R. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- il D. Lgs. 3 settembre 2020, n. 116 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- la L. R. 8 agosto 2006, n. 18;

.....

- lo statuto Prov.le vigente approvato con D.C.P. n. 16/5618 del 16.03.2001;
- il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi (approvato con DGP n. 208/19891 del 3/7/2008 e modificato con DGP n. 349/36641 del 23/10/2008);
- il Decreto repertorio n. 66 del 25/03/2021 di nomina del Dirigente del Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità;

Vista l'istanza presentata dalla Ditta in oggetto, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., e pervenuta alla Provincia di Pavia con nota prot. prov.le n. 72798 del 25/11/2020, a seguito della quale è stato avviato il procedimento amministrativo finalizzato al rinnovo dell'Atto n. 2/2011 – R del 27/01/2011 e s.m.i. e a contestuali varianti migliorative non sostanziali consistenti in:

- a) Stralcio dell'operazione di ricondizionamento D14;
- b) Presentazione della Planimetria aggiornata riportante la specifica delle aree dedicate alla gestione dei rifiuti RAEE come previsto dalla normativa di settore.

Premesso che atti vigenti rilasciati alla Ditta Verde srl, per l'impianto di gestione rifiuti sito in Via Pavia n. 57/58 in Comune di Bressana Bottarone (PV) sono i seguenti:

- Autorizzazione n. 2/2011 – R del 27/01/2011 che recita: “Ditta MA.GI S.r.l. - sede legale ed insediamento in Via Pavia 56/58 Comune di Bressana Bottarone (PV). Rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i., all'esercizio di un impianto di deposito preliminare/messa in riserva (D14, D15, R13) e recupero-cernita (R12, R3) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e contestuale integrazione dei rifiuti gestibili presso l'impianto.”;
- Autorizzazione n. 12/2011 – R del 23.02.2011 prot. 11982: Ditta MA.GI S.r.l. - sede legale ed insediamento in Via Pavia 56/58 Comune di Bressana Bottarone (PV). Rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i., all'esercizio di un impianto di deposito preliminare/messa in riserva (D14, D15, R13) e recupero-cernita (R12, R3) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e contestuale integrazione dei rifiuti gestibili presso l'impianto. *Rettifica dell'Autorizzazione Provinciale n. 2/2011 – R del 27/01/2011-prot. 5137*”;
- Autorizzazione n. 6/2013 – R del 15/4/2013 avente per oggetto: “Volturazione dell'Autorizzazione N. 2/2011-R, Prot. n. 5137 del 27.01.2011 rilasciata alla ditta MA.GI S.r.l. e s.m.i., con sede legale ed insediamento in Via Pavia n. 56/58-Comune di Bressana Bottarone (PV), a favore della soc. VERDE S.r.l., con sede legale ed impianto in Via Pavia n. 56/58-Comune di Bressana Bottarone (PV).”;
- Autorizzazione n. 9/2018 – R del 21/03/2018 avente per oggetto “Ditta Verde srl con sede legale ed impianto in Comune di Bressana Bottarone, Via Pavia n. 56/58. Variante non sostanziale all'autorizzazione n. 2/2011 – R del 27/01/2011 e s.m.i., consistente nell'accorpamento in essa dell'autorizzazione di rinnovo agli scarichi idrici ed all'inserimento di varianti migliorative gestionali”.

Preso atto che la ditta Verde srl è in possesso del certificato di conformità EN – ISO 14001:2015 con scadenza in data 23/07/2021;

Dato atto del Certificato del Casellario Giudiziale (prot. Prov.le n. 14484 del 05/03/2021) della signora Mascherpa Giulia, in qualità di legale rappresentante della Ditta Verde srl, le cui risultanze non hanno evidenziato circostanza ostative al rinnovo dell'autorizzazione vigente;

Considerati i contenuti della relazione istruttoria, disponibile agli atti provinciali con repertorio AMB/2021/199 del 24/03/2021, redatta dall'istruttore della U.O. Rifiuti del Settore, nonché vistata dal Responsabile della Unità Operativa medesima contenente giudizio favorevole a quanto richiesto in istanza nonché le prescrizioni cui si dovrà adeguare l'impianto, ed in particolare dei seguenti:

- ✘ Poichè il progetto in esame consiste nel rinnovo di un impianto esistente e le varianti richieste sono da considerarsi, ai sensi della normativa vigente, non sostanziali, non deve essere sottoposto alla Verifica di assoggettabilità alla VIA. In corso di istruttoria è stata è stata comunque predisposta dalla Ditta una verifica informale per escludere la necessità di potenziali nuove misure di mitigazione o compensazione presso l'impianto. Nella documentazione allegata all'istanza è stata riportata infatti una relazione, datata novembre 2020, riportante

l'”Applicazione del metodo per l'espletamento della verifica di assoggettabilità alla VIA per gli impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti” ai sensi della D.G.R. 10 febbraio 2010 n. 8/11317. Dalla verifica di tale matrice nonché degli esiti della stessa è emerso che l'attività di stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi di Verde S.r.l. in progetto non risulta soggetta alla procedura di VIA, né necessita di integrazioni, misure di mitigazione, compensazione e/o di un piano di monitoraggio e controllo.

- ✘ **In data 14/12/2020 la UO Protezione Civile, Risorse Idriche e Difesa Idrogeologica, con nota prot. Prov.le n. 76439 ha trasmesso il seguente parere di competenza:** “[***] *Considerato altresì che la scrivente Unità ha espresso a suo tempo parere di competenza N.12/2017 in data 13/04/2017 Prot. N. 22869, si ribadisce quanto espresso nel parere precedentemente citato e già in Vostro possesso. Si precisa infine che le acque reflue domestiche citate nel parere sopra indicato, si configurano ad oggi come acque reflue assimilate alle domestiche, ai sensi del R.R. 29 marzo 2019, n. 6 “Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane” e per questa classe, ai sensi dell’art. 9 comma 2, non è prescritto il rispetto di alcun valore limite, fatte salve eventuali prescrizioni specifiche contenute nell’autorizzazione allo scarico. La funzionalità dei sistemi di trattamento deve essere in ogni caso garantita mediante l’effettuazione della manutenzione periodica in conformità alle disposizioni di cui all’articolo 7, comma 7. Pertanto decade la prescrizione citata nel parere N.12/2017 in data 13/04/2017 Prot. N. 22869 (rimane invariato quanto disposto in merito alle acque meteoriche), relativa al rispetto del valore limite di emissione di 0,5 ml/l per i solidi sedimentabili, nei punti deputati al prelievo dei campioni, identificati, con le sigle PC-SC2, PCSC3-A e PC-SC3-B, nell’allegata planimetria e si dovranno osservare, per quanto riguarda esclusivamente le acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche, le seguenti prescrizioni: - effettuare un’adeguata opera di manutenzione periodica agli impianti destinati al trattamento delle acque reflue domestiche, ai sensi delle norme tecniche stabilite dalla delibera del Comitato Interministeriale per la tutela delle acque dall’inquinamento (C.I.T.A.I.) del 04/02/1977 All. 5, asportando i fanghi da una a quattro volte l’anno; - effettuare le operazioni di svuotamento delle fosse biologiche, a garanzia della relativa buona funzionalità, provvedendo annualmente allo svuotamento delle stesse e garantendo la registrazione di tali operazioni mediante l’allegata “scheda di registrazione delle operazioni di manutenzione delle vasche imhoff”, che dovrà essere allegata al provvedimento autorizzativo; lo svuotamento delle fosse biologiche, in quanto operazione di raccolta rifiuti, dovrà essere effettuata a cura dell’esecutore dell’intervento di manutenzione che dovrà essere un soggetto iscritto all’albo nazionale dei gestori ambientali ai sensi dell’art.212 del D. Lgs. N.152/2006 e ss. mm. e ii.; - effettuare le operazioni di pulizia e manutenzione al presidio depurativo, in conformità a quanto disposto dal R.R. 29 marzo 2019, n. 6 art. 7, comma 7 e 8; allacciare obbligatoriamente le acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche, previo assenso dell’Ente Gestore, qualora la zona in cui è ubicato l’insediamento venisse in futuro servita dalla pubblica fognatura e dare comunicazione dell’avvenuto allacciamento alla Provincia, al Comune e all’ARPA congiuntamente all’assenso dell’Ente Gestore; - richiedere una nuova autorizzazione, nel caso di modifiche strutturali che mutino le caratteristiche qualitative o quantitative degli scarichi preesistenti, come previsto dall’Art.124 - comma 12 del Decreto Lgs. N.152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii.. Si allega, alla presente, la “scheda di registrazione delle operazioni di manutenzione delle vasche imhoff”.[***]*
- ✘ *la prima seduta della conferenza dei servizi, indetta con nota prot. prov. le n. 75941 del 10.12.2021, è stata convocata e si è svolta il giorno 15.12.2020, nonché si è conclusa con la seguente indicazione : Viene indetta una seconda seduta per il giorno 13.01.2021, per un opportuno approfondimento di istanza.*
- ✘ *il 02/02/2021, con ritardo rispetto alle previsioni dovuto all’emergenza Covid19, si è svolta la seconda seduta della conferenza di servizi in cui le conclusioni sono state: “La Provincia una volta ricevuta la documentazione utile per il perfezionamento dell’istruttoria (parere di ATS),*

qualora non vengano sollevate altre criticità provvederà alla redazione dell'autorizzazione nei tempi previsti.”;

- * .Con prot. Prov.le n. 6316 e 6366 del 02/02/2021 la Ditta ha nuovamente trasmesso le integrazioni a firma del tecnico abilitato, così come richiesto in sede di conferenza .
- * .In data 18/2/2021, con nota prot. Prov.le n. 10734, la UO Rifiuti ha comunicato alla ditta Verde srl la pubblicazione, sulla Gazzetta Ufficiale n. 33 del 09/02/2021, del Decreto Ministeriale n. 188 del 22/09/2020, che stabilisce i criteri specifici nel rispetto dei quali i rifiuti di carta e cartone cessano di essere qualificati come tali, diventando EoW, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; in tale nota si sono richieste, ai fini del procedimento di rinnovo in corso, eventuali osservazioni in merito .
- * .Con prot. Prov.le n. 12667 del 26/02/2021 la Ditta Verde ha dunque comunicato che, secondo quanto previsto dal suddetto Decreto Ministeriale n. 188 del 22/09/2020, entro 180 giorni dall'entrata in vigore dello stesso presenterà il dovuto adeguamento.
- * .Con prot. Prov.le n. 18983 del 23.03.2021 l'ATS ha trasmesso il parere di competenza, riportante: *“Ai sensi dell'Allegato VII al Decreto Legislativo n. 49 del 14/3/2014, i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) da sottoporre a trattamento, secondo l'articolo 18, comma 2, dello stesso decreto, devono essere sottoposti a controllo tramite un rilevatore di radioattività onde consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti. Deve essere individuata un'area da utilizzarsi per il deposito temporaneo dei rifiuti in ingresso all'impianto qualora venga rilevata un'anomalia radiometrica. L'individuazione dell'area di deposito, le procedure di controllo radiometrico e la formazione del personale preposto, potranno essere effettuate mediante il supporto professionale di un Esperto di radioprotezione ai sensi del decreto legislativo n. 101/2020. 2. Relativamente alle attività di recupero dei rifiuti (R3), se del caso, sia data piena attuazione, formale e sostanziale, agli obblighi di registrazione e/o esenzione dalla registrazione delle sostanze recuperate secondo i Regolamenti REACH/CLP”*. Tali prescrizioni saranno inserite nell'Atto autorizzativo;
- * **Rideterminato dunque, ai sensi della D.G.R. n. 7/19461 del 19/11/2004, in € 82.792,89 (€ 110,390,52 – 25%), l'ammontare complessivo della fideiussione che la Ditta dovrà prestare a favore della Provincia di Pavia, relativamente a:**
 1. deposito preliminare (D15) di **170 m³** di rifiuti speciali pericolosi, pari a € **60.052,5**;
 2. deposito preliminare (D15) di **30 m³** di rifiuti speciali non pericolosi, pari a € **5.298,6**;
 3. messa in riserva (R13) di **10 m³** di rifiuti speciali pericolosi pari a € **176,62**;
 4. messa in riserva (R13) di **940 m³** di rifiuti speciali non pericolosi, paria a € **16.602,28**;

(per il calcolo si è considerato che i rifiuti saranno sottoposti a trattamento di recupero entro 6 mesi dall'accettazione all'impianto);

 5. **20.000** tonnellate quantità massima di rifiuti gestita annualmente pari a € **28.260,52**;
- * Dato atto di tutto quanto in premessa che ha permesso di verificare in maniera precisa la gestione dell'impianto di cui si richiede il rinnovo dell'attività, si ritiene:
 - che non sussistano motivazioni ostative al rilascio dell'Autorizzazione ex art. 208 del Dlgs. 152/06 e s.m.i. nei confronti della Ditta Verde s.r.l., di rinnovo dell'Autorizzazione n. 2/2011 – R del 27/01/2011 e s.m.i. per l'esercizio dell'impianto di messa in riserva (R13), selezione e cernita (R12), deposito preliminare (D15) e recupero (R3) di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Via Pavia n. 33 Comune di Bressana Bottarone (PV), comprensivo delle varianti non sostanziali richieste (stralcio dell'operazione D14 e aggiornamento planimetrico) ;
 - che l'ammontare complessivo della garanzia fideiussoria, sulla base dell'allegato C della D.G.R. 19 novembre 2004, n. 7/19461, che la Ditta Verde srl deve prestare a favore della Provincia di Pavia, sia fissato in € **82.792,89 (ottantaduemilasettecentonovantadue/89)**;

Dato atto:

- 1) che, ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'approvazione sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e

comunali. L'approvazione stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

- 2) che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi del 32° comma dell'art. 17 della L. 127/97;

AUTORIZZA

fatti salvi i diritti di terzi, la Ditta Verde s.r.l. (Partita IVA02434200180) al rinnovo, per 10 anni a partire dalla notifica del presente atto, dell'Autorizzazione per l'esercizio dell'impianto di messa in riserva (R13), selezione e cernita (R12), deposito preliminare (D15) e recupero (R3) di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Via Pavia n. 33 Comune di Bressana Bottarone (PV), comprensivo delle varianti non sostanziali richieste (stralcio dell'operazione D14 e aggiornamento planimetrico) ;

il tutto fatta salva l'osservanza delle seguenti prescrizioni e condizioni:

1. dovrà essere rispettata la distribuzione funzionale delle singole aree dell'impianto, così come rappresentate nella planimetria allegata e facente parte integrante dell'atto autorizzativo;
2. i rifiuti ritirabili e le rispettive operazioni cui sono sottoposti sono elencati nell'**allegato A** facente parte integrante del presente atto e riportante anche la descrizione dell'impianto e delle operazioni che vi si svolgono
3. i rifiuti in ingresso all'impianto dovranno rispettare ed essere sempre conformi al "Protocollo di accettazione in ingresso dei rifiuti" riportato nell'**allegato E** facente parte integrante del presente atto;
4. dovrà essere predisposta, per ogni singola area dell'impianto, opportuna cartellonistica riportante la destinazione d'uso e i Codici EER dei rifiuti ivi stoccati;
5. la capacità complessiva dimessa in riserva (R13) dei rifiuti non pericolosi non potrà superare i 940 mc, la messa in riserva (R13) dei rifiuti pericolosi non può superare i 10 mc, il deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi non potrà superare i 30 mc ed il deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi non potrà superare i 170 mc;
6. in generale lo stoccaggio istantaneo del complesso di tutti i rifiuti pericolosi presenti in impianto non può superare le 50 tonnellate;
7. i rifiuti speciali non pericolosi ritirabili e trattabili (R 3) presso l'impianto dei rifiuti speciali non può superare le 20.000 t/anno;
8. i materiali ottenuti dalle operazioni di recupero (R3- su rifiuti di carta e cartone) potranno esulare dalla normativa sui rifiuti (e divenire EoW) solo nel rispetto di quanto descritto nel Decreto Ministeriale n. 188 del 22/09/2020 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale con il n. 33 del 09/02/2021) che stabilisce i criteri specifici nel rispetto dei quali i rifiuti di carta e cartone cessano di essere qualificati come tali, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
9. la Ditta dovrà comunicare entro 180 giorni (8/8/2021) dall'entrata in vigore del Decreto di cui al punto precedente , un adeguamento al medesimo consistente nell'aggiornamento delle operazioni di recupero effettuate esclusivamente in conformità alle disposizioni della norma UNI EN 643, di cui all'allegato 1 del DM 188 del 22/09/2020. Nelle more di tale adeguamento, ai sensi dei seguenti articoli del DM medesimo, i materiali che risultano in esito alle procedure di recupero già autorizzate possono essere utilizzati, per gli scopi specifici di cui all'articolo 4, se presentano caratteristiche conformi ai criteri di cui all'articolo 3, attestati mediante dichiarazione di conformità ai sensi dell'articolo 5.;
10. il facsimile da utilizzarsi quale dichiarazione di conformità dell'EoW carta e cartone è riportato nell'**allegato D** facente parte integrante del presente atto

11. i rifiuti costituiti dagli scarti (rifiuti estranei/non conformi) dell'attività di trattamento (plastica, gomma, carta e legno) dovranno essere gestiti nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 185 bis c. 2 lett. b) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. (deposito temporaneo) e quindi non necessitano di specifica autorizzazione e dovranno essere smaltiti come rifiuti, senza subire ulteriori trattamenti, presso altri impianti autorizzati, con codice E.E.R. della famiglia 19..;
12. ai sensi dell'Allegato VII al Decreto Legislativo n. 49 del 14/3/2014, i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) da sottoporre a trattamento, secondo l'articolo 18, comma 2, dello stesso decreto, devono essere sottoposti a controllo tramite un rilevatore di radioattività onde consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti; deve essere individuata un'area da utilizzarsi per il deposito temporaneo dei rifiuti i l'ingresso all'impianto qualora venga rilevata un'anomalia radiometrica. L'individuazione dell'area di deposito, le procedure di controllo radiometrico e la formazione del personale preposto, potranno essere effettuate mediante il supporto professionale di un Esperto di radioprotezione ai sensi del decreto legislativo n. 101/2020;
13. relativamente alle attività di recupero dei rifiuti (R3), se del caso, sia data piena attuazione, formale e sostanziale, agli obblighi di registrazione e/o esenzione dalla registrazione delle sostanze recuperate secondo i Regolamenti REACH/CLP
14. i rifiuti sottoposti presso l'impianto alla sola operazione di messa in riserva (R13) devono essere inviati ad impianti terzi autorizzati per il loro recupero definitivo e non ad impianti a loro volta autorizzati alla sola operazione R13;
15. si dovrà predisporre un programma di manutenzione dei piazzali (compresa la pulizia), della rete di raccolta acque meteoriche, delle apparecchiature, con documentazione cartacea costituita da un registro delle manutenzioni, da tenersi a disposizione delle autorità competenti;
16. si dovrà predisporre un regolamento interno atto a far transitare gli automezzi a bassa velocità, a farli sostare a motore spento e che vieti l'utilizzo di segnalatori acustici, se non strettamente necessario;
17. La Ditta è soggetta alle disposizioni in campo ambientale, anche di livello regionale, che hanno tra le finalità quella di assicurare la tracciabilità dei rifiuti stessi e la loro corretta gestione, assicurando il regolare rispetto dei seguenti obblighi:
 - tenuta del registro di carico e scarico e dei formulari di identificazione rifiuto, nel rispetto di quanto previsto dai relativi regolamenti ministeriali;
 - compilazione dell'applicativo O.R.S.O (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 8/10619 del 25/11/2009 con le modalità e le tempistiche ivi previste;
18. **entro e non oltre 30 giorni dalla notifica** dell'atto la Ditta faccia pervenire alla Provincia di Pavia U.O. Rifiuti la nuova garanzia fideiussoria (in originale) il cui ammontare, calcolato sulla base dell'allegato C della D.G.R. 19 novembre 2004, n. 7/19461, è pari a **€ 82.792,89 (ottantaduemilasettecentonovantadue/89)**. La fidejussione dovrà, altresì, riportare l'autentica notarile della sottoscrizione apposta dalle persone legittimate a vincolare l'Istituto bancario o la Compagnia di Assicurazione. In difetto, ovvero in caso di difformità rispetto alla D.G.R. 19/11/2004, n. 19461, sarà avviata la procedura di revoca del provvedimento autorizzativo.
19. eventuali variazioni di titolari, legali rappresentanti e direttori tecnici responsabili dell'impianto nonché eventuali ulteriori cambiamenti delle condizioni dichiarate in sede di istanza devono essere comunicati tempestivamente alla Provincia di Pavia;
20. le operazioni svolte presso l'impianto devono essere condotte in condizioni di sicurezza per le persone e per l'ambiente ai sensi dell'art. 178 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
21. la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione e informato della pericolosità dei rifiuti; durante le operazioni gli

- addetti devono disporre di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato;
22. nell'impianto deve esserci un'adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione anche in caso di incidenti;
 23. deve essere presente un'idonea recinzione lungo tutto il perimetro provvista di barriera interna di protezione ambientale;
 24. deve essere sempre presente un'area di emergenza , di dimensioni contenute e dotata di appositi presidi di sicurezza destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo o all'accettazione all'impianto;
 25. le aree dotate di superficie impermeabilizzata dove si attua lo stoccaggio o la movimentazione dei rifiuti e dei mezzi con cui vengono in contatto devono essere sottoposte a controllo ed eventuale manutenzione;
 26. le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti;
 27. I contenitori di rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico (EER);
 28. All'interno di ogni impianto devono comunque risultare soddisfatti i requisiti minimi di prevenzione incendi (uscite di sicurezza, porte tagliafuoco, estintori ...);
 29. Il Direttore/Responsabile tecnico deve essere sempre reperibile in orario di operatività dell'impianto e collabora con il resto del personale adibito alla gestione dei rifiuti in termini di prevenzione e protezione affinché nella gestione operativa delle attività presso l'impianto sia data attuazione a tutte le disposizioni di sicurezza previste dalla norma specifica di settore;
 30. In ogni caso presso l'impianto in orario di operatività deve essere sempre presidiati da almeno una persona regolarmente assunta presso l'impianto stesso;
 31. Presso l'impianto il Direttore/ Responsabile tecnico o personale adeguatamente delegato deve verificare che: 1) prima della ricezione dei rifiuti all'impianto sia verificata l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure: a) sia acquisito il relativo formulario di identificazione e/o idonea certificazione analitica (per ogni conferimento o di valenza non superiore ai 6 mesi qualora i rifiuti provengano continuativamente da ciclo tecnologico ben definito e conosciuto - singolo produttore) riportante le caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti b) per i rifiuti non pericolosi con Cer "a specchio" gli stessi dovranno essere accettati solo previa verifica di non pericolosità 2) in ingresso all'impianto siano accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio;
 32. sia comunicato alla Provincia l'eventuale respingimento di un carico di rifiuti entro e non oltre le 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
 33. le superfici scolanti siano mantenute in idonee condizioni di pulizia, tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche e delle acque di lavaggio delle aree;
 34. le ulteriori prescrizioni relative ai reflui derivanti dall'impianto sono contenute nell'**allegato B** , facente parte integrante dell'atto e riportante i pareri (*N.12/2017 in data 13/04/2017 Prot. N. 22869 e protocollo n. 76439 del 14/12/2020*) rilasciato dalla UO Risorse Idriche.
 35. l'**allegato C**, facente parte integrante dell'atto, riporta la "scheda di registrazione delle operazioni di manutenzione delle vasche Imhoff" la cui compilazione periodica risulta obbligatoria;
 36. in caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali assorbenti inerti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti da operazioni di pulizia devono essere smaltiti separatamente come rifiuti prodotti dall'attività dopo idonea classificazione;

37. la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche sia effettuata almeno semestralmente;
38. i rifiuti da sottoporre a eventuale trattamento ovvero da avviare a terzi siano contraddistinti da un codice EER in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso e siano stoccati per categorie omogenee nelle rispettive aree dedicate dell'impianto , secondo la planimetria facente parte integrale dell'atto autorizzativo;
39. nella fase di accumulo dei rifiuti nelle aree dedicate dell'impianto non si effettuino miscele se non quelle espressamente previste per legge ed autorizzate;
40. gli accessi a tutte le aree di stoccaggio siano sempre mantenuti sgomberi in modo tale da agevolare le movimentazioni;
41. la movimentazione dei rifiuti all'interno dell'impianto avvenga nel rispetto degli opportuni accorgimenti atti a evitare dispersione dei rifiuti e materiali vari nonché lo sviluppo di polveri;
42. i macchinari ed i mezzi d'opera siano in possesso di certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione secondo scadenze prescritte;
43. tutti gli impianti siano oggetto di verifica e controllo periodico , regolarmente documentato, per assicurarne la piena efficienza;
44. qualora si verifichi un incidente ovvero un incendio devono essere avviate con la massima tempestività tutte le attività previste nel piano di emergenza;
45. dovrà essere predisposto il “piano di emergenza interno” , così come disposto dalla L. 1 dicembre 2018, n. 132 , art. 26 bis;
46. la funzionalità dei sistemi di trattamento delle acque deve essere in ogni caso garantita mediante l'effettuazione della manutenzione periodica in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 7, comma 7. Pertanto decade la prescrizione citata nel parere N.12/2017 in data 13/04/2017 Prot. N. 22869 (rimane invariato quanto disposto in merito alle acque meteoriche), relativa al rispetto del valore limite di emissione di 0,5 ml/l per i solidi sedimentabili, nei punti deputati al prelievo dei campioni, identificati, con le sigle PC-SC2, PCSC3-A e PC-SC3-B, nell'allegata planimetria (relativamente agli scarichi) e si dovranno osservare, per quanto riguarda esclusivamente le acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche, le seguenti prescrizioni:
 - effettuare un'adeguata opera di manutenzione periodica agli impianti destinati al trattamento delle acque reflue domestiche, ai sensi delle norme tecniche stabilite dalla delibera del Comitato Interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento (C.I.T.A.I.) del 04/02/1977 All. 5, asportando i fanghi da una a quattro volte l'anno;
 - effettuare le operazioni di svuotamento delle fosse biologiche, a garanzia della relativa buona funzionalità, provvedendo annualmente allo svuotamento delle stesse e garantendo la registrazione di tali operazioni mediante l'allegata “scheda di registrazione delle operazioni di manutenzione delle vasche imhoff”b (all. D); lo svuotamento delle fosse biologiche, in quanto operazione di raccolta rifiuti, dovrà essere effettuata a cura dell'esecutore dell'intervento di manutenzione che dovrà essere un soggetto iscritto all'albo nazionale dei gestori ambientali ai sensi dell'art.212 del D. Lgs. N.152/2006 e ss. mm. e ii.;
 - effettuare le operazioni di pulizia e manutenzione al presidio depurativo, in conformità a quanto disposto dal R.R. 29 marzo 2019, n. 6 art. 7, comma 7 e 8; allacciare obbligatoriamente le acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche, previo assenso dell'Ente Gestore, qualora la zona in cui è ubicato l'insediamento venisse in futuro servita dalla pubblica fognatura e dare comunicazione dell'avvenuto allacciamento alla Provincia, al Comune e all'ARPA congiuntamente all'assenso dell'Ente Gestore;
 - richiedere una nuova autorizzazione, nel caso di modifiche strutturali che mutino le caratteristiche qualitative o quantitative degli scarichi preesistenti, come previsto dall'Art.124 - comma 12 del Decreto Lgs. N.152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii.;
47. il soggetto autorizzato debba provvedere, in caso di chiusura dell'attività, al ripristino dell'area. Il progetto dell'intervento di ripristino, redatto tenendo conto dello strumento

urbanistico andrà presentato alla Provincia per il rilascio di nulla osta. Lo svincolo della garanzia fideiussoria è subordinato alla verifica, da parte della Provincia, dell'avvenuto ripristino dell'area;

48. la durata dell'autorizzazione è di 10 anni a partire dalla data di notifica dell'atto e l'eventuale rinnovo deve essere inviato all'autorità competente entro il termine di 180 giorni prima della data di scadenza;

DISPONE INOLTRE CHE:

1. la società Verde srl, così come previsto dalla D.G.R. n° 19461/04, debba prestare a favore della Provincia di Pavia una garanzia finanziaria pari a **82.792,89 (ottantaduemilasettecentonovantadue/89)** con le modalità di cui alla precedente prescrizione n. 18;
2. siano fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative nonché le disposizioni regolamentari per quanto di competenza di altri Enti;
3. in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengono la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modificano la quantità ed i tipi di rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla Provincia, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nullaosta alla loro realizzazione, informandone il Comune dove ha sede l'impianto
4. il soggetto autorizzato debba provvedere, in caso di chiusura dell'attività, al ripristino dell'area. Il progetto dell'intervento di ripristino, redatto tenendo conto dello strumento urbanistico andrà presentato alla Provincia per il rilascio di nulla osta. Lo svincolo della garanzia fideiussoria è subordinato alla verifica, da parte della Provincia, dell'avvenuto ripristino dell'area;
5. il presente atto debba essere conservato con le suddette autorizzazioni della Provincia di Pavia e tenuto a disposizione degli Enti di controllo;
6. la società ottemperi a quanto prescritto dalla normativa regionale in relazione all'obbligo di compilazione dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale) con le modalità e le tempistiche ivi previste;
7. il presente provvedimento sia soggetto a revoca ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.152/06 ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta a adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
8. L'efficacia del presente atto decorra dalla data di notifica della copia conforme al soggetto interessato, subordinatamente all'accettazione della fideiussione di cui al precedente punto A;
9. la durata dell'autorizzazione è pari a 10 anni dalla notifica dell'atto;
10. l'atto debba essere tenuto a disposizione degli Enti di controllo;
11. il presente atto venga notificato alla società Verde srl e trasmesso in copia al Comune di Bressana Bottarone (PV), ad ARPA Lombardia e Dipartimento di Pavia, alla Regione Lombardia e ad ISPRA.

Si ricorda che l'istanza di rinnovo va presentata 180 gg. prima della scadenza dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Il Dirigente del Settore
Dott. Agronomo Anna Betto

Firmato digitalmente

Ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Lombardia entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Copia del presente atto è affissa all'Albo Pretorio Provinciale on line

ALLEGATO A
Autorizzazione n. 07/2021 – R
Ditta: Verde s.r.l.

Sede Legale: via Pavia n. 57/58 nel Comune di Bressana Bottarone (PV)
Ubicazione impianto: via Pavia n. 57/58 nel Comune di Bressana Bottarone (PV)

- a) L'insediamento della Ditta Verde srl è ubicato in Via Pavia n. 57/58 in Comune di Bressana Bottarone (PV). All'area si accede dalla strada di Via Pavia direzione Pavia – Casteggio, tramite ingresso carraio. L'impianto risulta recintato perimetralmente ad ovest ed a nord da muratura di h. pari a 3 m, mentre ad est da recinzione in pilastri e lastre in c.a. prefabbricate di h. pari a 2 m. La recinzione permette di minimizzare l'impatto visivo;
- b) L'impianto è dotato di videosorveglianza;
- c) L'area è distinta al N.C.E.U. di Pavia Comune di Bressana Bottarone al Foglio 5 mapp. 244, 498 sub. 15, 499 sub. 4, 500 sub. 7 ed è inserita nel PGT Vigente del Comune in Ambito prevalentemente produttivo artigianale – TPA – art. 55, così come da certificato comunale rilasciato in data 18/11/2020 che riporta inoltre quanto segue:
- a. è situata all'interno di zona tutelata per Legge di cui D.Lgs 42 del 22.01.2004 art. 142 comma 1, lett. C) – fascia di mt. 150 Roggia Torbida.
 - b. Non è soggetta a vincoli idrogeologici di cui r.d. 3267/23;
 - c. Non è inserita nella fascia inedificabile del PAI – d.c.p.m 24 maggio 2001;
 - d. Non vi è presenza nel raggio di mt. 200 di opere di captazione destinate al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse (art. 94, comma 4, lett. H) del D.Lgs 152/2006;

In relazione alla sussistenza del vincolo di cui al punto a) precedente, sentito il competente ufficio provinciale (U.O. bonifiche e compatibilità paesistico ambientale) , nonché il Comune di Bressana Bottarone, si è verificato che la normativa non impone in questo caso l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica in quanto la struttura ivi costruita è antecedente all'insediamento in esame.

- d) L'impianto Verde srl ha a disposizione l'area dell'impianto sulla base di un "contratto di locazione ad uso diverso dall'abitativo" con la Società MA.GI. S.r.l., per il fabbricato ad uso capannone-Portione dell'immobile accatastato al Catasto Fabbricati – Comune di Bressana Bottarone – Sezione B, Foglio 5, mapp. 498 sub 15, mapp. 499 sub 4, mapp. 500 sub 7 e mapp. 244, graffiati, S.S. 35 dei Giovi n.42, PT, cat. D/7 r.c., Tale contratto ha durata di 6 anni + 6 anni, con decorrenza dal 30.06.2012 ed è stato registrato il giorno 11/07/2012 al n. 4799 all'Ag. Entrate-Dir. Prov.le Pavia-Uff. Terr. Pavia;
- e) L'impianto occupa una superficie di c.a. di 5325 mq, così suddivisi:
- Piazzali pavimentati: 1773 mq;
 - Area di servizio non pavimentata: 953 mq;
 - Area di servizio uffici: 292 mq;
 - Aree coperte: 2.137 mq;
 - Area verde: 170 mq;
- f) l'attività è stata sino ad ora autorizzata a:
- messa in riserva (R13) di 940 mc di rifiuti speciali non pericolosi;
 - messa in riserva (R13) di 10 mc di rifiuti speciali pericolosi;
 - deposito preliminare (D15) di 170 mc di rifiuti speciali pericolosi;
 - deposito preliminare (D15) di 30 mc di rifiuti speciali non pericolosi;
 - potenzialità di trattamento di 20.000 t/anno
- g) i macchinari utilizzati nell'impianto sono:
- Pressa ITALCOS LOGIC 30

h) i rifiuti speciali, cui l'impianto è autorizzato al ritiro ed al trattamento , sono elencati nella seguente tabella contenuta nell'allegato PDF

ALLEGATO B

Autorizzazione n. 07/2021 – R

Ditta: Verde s.r.l.

Sede Legale: via Pavia n. 57/58 nel Comune di Bressana Bottarone (PV)

Ubicazione impianto: via Pavia n. 57/58 nel Comune di Bressana Bottarone (PV)

PARERE n. 12/2017 del 13/04/2017 rilasciato dalla U.O. Risorse Idriche

(vedi PDF allegato)

PARERE protocollo n. 76439 del 14/12/2020 rilasciato dalla U.O. Risorse Idriche

(vedi PDF da protocollo allegato)

ALLEGATO C

Autorizzazione n. 07/2021 – R

Ditta: Verde s.r.l.

Sede Legale: via Pavia n. 57/58 nel Comune di Bressana Bottarone (PV)

Ubicazione impianto: via Pavia n. 57/58 nel Comune di Bressana Bottarone (PV)

“Scheda di registrazione delle operazioni di manutenzione delle vasche imhoff”

(vedi PDF allegato)

ALLEGATO D

Autorizzazione n. 07/2021 – R

Ditta: Verde s.r.l.

Sede Legale: via Pavia n. 57/58 nel Comune di Bressana Bottarone (PV)

Ubicazione impianto: via Pavia n. 57/58 nel Comune di Bressana Bottarone (PV)

“Certificato di conformità E o W dei rifiuti derivanti da carta e cartone.”

(vedi PDF allegato)